

Denominazione del Corso di Studio: Laurea Magistrale in SCIENZE ECONOMICHE E FINANZIARIE

Classe: FINANZA LM 16

Sede: ANCONA

Visti i tempi di scadenza delle incombenze previste, considerato che i Consigli di CdS devono nominare il Gruppo responsabile del Riesame, che i Consigli di CdL sono ad oggi in via di costituzione, il presente Rapporto di Riesame viene ancora prodotto dallo stesso Gruppo del Rapporto del Riesame nominato dal Consiglio di Dipartimento del 19 febbraio 2013.

Gruppo di Riesame:

Prof. Luca Papi (Referente CdS e Responsabile del Riesame)
Prof. Stefano Staffolani (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)
Prof. Giuseppe Ricciardo Lamonica (Docente del Cds)
Sig.ra Simona Ballarini (Tecnico Amministrativo con funzione di segretario)
Sig. Cristian Pallotti (Studente)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 19 febbraio 2013: Consiglio di Dipartimento per nominare i componenti del Gruppo del Riesame.
- 17 ottobre 2013: Riunione preparatoria di tutti i coordinatori dei CdL dalla quale, tra l'altro, è scaturita l'iniziativa di richiedere una proroga della prima scadenza interna prevista per la preparazione del rapporto del riesame
- 25 ottobre 2013: Riunione presso la Presidenza di Facoltà del gruppo di riesame di tutti i CdL per discutere impostazione e organizzazione dei rapporti di riesame.
- 30 ottobre 2013: Riunione del gruppo di riesame per stesura definitiva Rapporto

Il presente rapporto ha utilizzato informazioni statistiche elaborate da più fonti; in particolare, ci si è serviti principalmente delle banche dati del Servizio Didattica - Ripartizione Procedure Informatizzate Studenti-, del sistema di Gestione per la qualità, delle indagini sulla valutazione della didattica e sull'inserimento professionale dei laureati dell'UNIVPM, e delle banca dati di AlmaLaurea (anno 2012).

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio di Corso di Studio

Non essendo ancora operativo il Consiglio di Cds, il Consiglio di Facoltà, in seduta straordinaria, ha approvato il Rapporto di Riesame in data 31 ottobre 2013.

A1 – L’ingresso, il percorso, l’uscita dal CDS

a) AZIONI CORRETTIVE GIA’ INTRAPRESE ED ESITI

Nonostante il primo Rapporto del riesame abbia tracciato un quadro complessivo del Corso di Laurea (CdL) molto positivo, lo stesso Rapporto ha anche indicato alcune opportunità di miglioramento che potrebbero essere colte dall’implementazione di alcune azioni correttive. In generale, la realizzazione e l’efficacia di tali azioni dovrà ricevere supporto da un rinnovata condivisione e da un efficace coordinamento di tutti gli organi interessati (dai neo costituiti Consigli di CdL agli organi di vertice dell’Ateneo), dalla disponibilità e permanenza delle risorse necessarie e da una realistica pianificazione delle azioni di miglioramento.

Obiettivi

Le opportunità di miglioramento individuate nel riesame di febbraio di quest’anno sono riconducibili a 2 iniziative che hanno previsto di:

1. continuare ad attuare iniziative per migliorare l’attrattività, soprattutto qualitativa, verso i laureati e i diplomati migliori, dando diffusione maggiore agli aspetti caratterizzanti del CdL e alle positive risultanze che emergono anche da questo riesame;
2. indagare le cause dei tempi di percorso e individuare eventuali misure per contenere i tempi di permanenza degli studenti in università.

Azioni intraprese e stato di avanzamento

Le sopra riportate azioni correttive hanno finora trovato una parziale attuazione, considerato anche il breve periodo di tempo intercorso (8 mesi) tra i due rapporti del riesame.

In particolare, sull’attrattività e sulle relative iniziative di orientamento previste nell’anno accademico 2013-14 si è continuato ad operare nel solco di quanto già fatto negli anni passati cercando di attrarre i laureati migliori con interventi soprattutto a cura delle strutture centrali dell’Ateneo (varie campagne pubblicitarie) e della Facoltà (varie presentazioni nelle scuole superiori e organizzazione della “Settimana zero”). Non sono ancora noti i dati definitivi sulle immatricolazioni per l’anno accademico appena iniziato per valutare l’efficacia e i risultati di tali azioni.

Nell’ambito della questione dei tempi di conseguimento della laurea la discussione deve necessariamente coinvolgere diversi organi dell’Ateneo con iniziative che potrebbero partire dall’interno dei Consigli di CdL la cui operatività sta per essere avviata in tempi brevi. Si propone quindi di riprogrammare l’indagine all’interno delle attività che verranno condotte dal Consiglio di CdL:

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Il CdL Magistrale in Scienze Economiche e Finanziarie è stato istituito nell’a.a. 2009-10, come naturale proseguimento del CdL Specialistica in Finanza Banca e Assicurazioni. Il corso ha registrato in questi anni un’attrattività crescente. Il numero degli studenti immatricolati è passato da 55 nel 2008-09, ultimo anno di vita per il precedente CdL corrispondente, ai 75 studenti del primo anno della “nuova” Laurea Magistrale, per raggiungerli a 91 immatricolati nell’anno 2011-12. Nell’ultimo anno per il quale sono disponibili dati definitivi (a.a. 2012-13) si è registrato invece un calo (69 immatricolati, -24 %), che appare sostanzialmente in linea con quanto riscontrato a livello di Facoltà (-13 %). Al 14/2/ 2013, la numerosità totale degli studenti attivi ammontava a 208.

In termini di provenienza del titolo triennale, per i nuovi iscritti nell’anno 2012-13, si riscontra, rispetto alle altre LM di facoltà, una maggiore incidenza di studenti provenienti da altro ateneo

(24,6 %, contro 20,3 e 6,6 rispettivamente per la LM in Economia e Commercio Internazionale e la LM in Economia e Management).

Con riferimento ai dati più recenti sull'immatricolazione, differenze significative risultano anche nel voto di laurea della triennale. La percentuale di coloro che hanno conseguito una votazione superiore a 100 si ragguaglia al 54,1 % per la LM in esame, contro il 37,6 e il 38,9 % rispettivamente per la LM in Economia e Commercio Internazionale e la LM in Economia e Management. Considerazioni simili, seppure meno marcate, possono essere fatte osservando il voto medio del diploma di scuola superiore.

Per quanto riguarda i requisiti di ammissione, la stragrande maggioranza dei candidati ha soddisfatto i requisiti curriculari stabiliti dal regolamento didattico. In un numero limitato di casi, laddove i requisiti curriculari non erano pienamente rispettati, si è proceduto alla verifica della personale preparazione; in nessun caso ne sono risultati respingimenti.

Limitate e fisiologiche le uscite dal CdL; nell'ultimo triennio 14 studenti hanno rinunciato a proseguire gli studi nell'ambito del corso in parola. Relativamente alle performance negli studi, e sulla base di quanto disponibile nella banca dati di AlmaLaurea, anno 2012, il corso di LM in esame registra un voto medio agli esami e una valutazione del voto di laurea sostanzialmente in linea con tutti i restanti laureati dell'ateneo (si vedano i dati riportati nell'appendice statistica). Sulla base dei dati più recenti, sembrano essere state riassorbite anche le differenze relative all'incidenza degli studenti in corso rispetto alle quali non si registrano differenze significative tra i diversi CdL dell'Ateneo (vedi Appendice statistica). Più elevata è invece la percentuale di provenienza dei laureati da fuori provincia (63%) rispetto a quella riferita all'intero Ateneo (54%).

c) AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Nel complesso, la valutazione in termini di attrattività e di esiti didattici risulta positiva sia in termini quantitativi sia qualitativi. Negli ultimi 4 anni si è infatti registrata una dinamica delle iscrizioni crescente, con la sola eccezione dell'ultimo anno, che potrebbe comunque spiegarsi con la tendenza generale che sta caratterizzando l'intero sistema. Tale attrattività ha anche interessato un discreto numero di studenti provenienti da altri atenei. Positivi anche i riscontri in termini di qualità degli studenti iscritti, misurata in termini di voti relativamente elevati conseguiti nel diploma di scuola superiore e nella precedente laurea triennale.

Analoghe valutazioni sempre positive si possono avanzare sugli esiti didattici e sulla laureabilità.

Azioni proposte. Continuare a promuovere l'attrattività del CdL, anche tramite una migliore comunicazione sull'esterno dell'offerta formativa. In particolare, si propongono le seguenti due azioni correttive:

1. Allo scopo di migliorare l'informazione resa agli utenti, la Facoltà dovrà anticipare la pubblicazione del manifesto degli studi del successivo anno accademico nel sito di Facoltà, distinto per corsi di studio; tale pubblicazione dovrà essere fruibile entro il 10 luglio di ogni anno (attualmente è disponibile alla fine del mese di luglio).
2. Per migliorare l'informazione nei confronti degli utenti, la Facoltà dovrà riportare nel suo sito, entro il 10 luglio, la *Guida alla Facoltà di Economia "Giorgio Fuà"* del successivo anno accademico. Tale guida è attualmente disponibile solo in forma cartacea.

A2 – L'esperienza dello studente

a) RISULTATI AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Nonostante il primo Rapporto del riesame abbia tracciato un quadro complessivo del Corso di Laurea (CdL) molto positivo, lo stesso Rapporto ha anche indicato alcune opportunità di miglioramento che potrebbero essere colte dall'implementazione di alcune azioni correttive. In generale, la realizzazione e l'efficacia di tali azioni dovrà ricevere supporto da un rinnovata condivisione e da un efficace coordinamento di tutti gli organi interessati (dai neo costituiti Consigli di CdL agli organi di vertice dell'Ateneo), dalla disponibilità e permanenza delle risorse necessarie e da una realistica pianificazione delle azioni di miglioramento.

Obiettivi

Le opportunità di miglioramento individuate nel riesame di febbraio di quest'anno hanno proposto, per quanto concerne le ricadute positive della valutazione della didattica, di incrementare la diffusione e la fruibilità degli esiti delle indagini sia a livello di singoli corsi di insegnamento, sia a livello di corsi di laurea e per migliorare e istituzionalizzare il coordinamento del CdL è stato richiesto di costituire e rendere operativo il nuovo Consiglio del CdL.

Azioni intraprese e stato di avanzamento

Le sopra riportate azioni correttive hanno finora trovato una parziale attuazione, considerato anche il breve periodo di tempo intercorso (8 mesi) tra i due rapporti del riesame.

Sul punto della valutazione della didattica era stata richiesta una maggiore fruibilità da parte degli utenti potenziali dei risultati delle relative indagini che a tutt'oggi ha registrato positive discussioni, ma non è stata ancora completamente realizzata.

Sul punto successivo – costituzione dei nuovi Consigli di CdS - si è provveduto ad indire e ad espletare le elezioni delle rappresentanze studentesche nel Consiglio di CdL e sono state similmente indette ed espletate anche quelle relative all'individuazione del Presidente del CdL (21 ottobre 2013). Si possono quindi considerare praticamente completate le azioni preliminari alla costituzione del CdL che potrà essere operativo in tempi brevi una volta deliberato il Regolamento del Consiglio di CdL a cura del Dipartimento di scienze economiche e sociali.

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Le valutazioni degli studenti su vari aspetti dell'esperienza di studio sono principalmente raccolte tramite un questionario in itinere fatto a livello di ogni singola materia e tramite una seconda indagine al termine degli studi. Quest'ultima indagine dal 2011 alimenta la banca dati di AlmaLaurea.

Dall'analisi dei giudizi espressi dagli studenti durante l'esperienza di studio (a.a. 2012-13) risulta che il corso di laurea in Scienze Economiche e Finanziarie ha ricevuto un giudizio complessivo molto buono (si veda l'appendice statistica per i dettagli delle risposte). In generale, non meno del 73 per cento degli iscritti al corso di laurea risponde positivamente a tutte le domande del questionario. In particolare, i giudizi maggiormente positivi si registrano per le domande relative al rispetto degli orari di svolgimento della didattica (96 per cento), adeguatezza delle aule per le lezioni (97 per cento), mentre la soddisfazione generale verso gli insegnamenti si ragguaglia all'85 per cento. Leggermente meno elevati rispetto alle precedenti domande del questionario sono i giudizi positivi relativi al carico di studio e alle conoscenze preliminari. Infine, quanto appena evidenziato risulta essere in fase di miglioramento rispetto ai giudizi espressi dagli studenti per i precedenti due anni accademici (vedi appendice).

Passando ai questionari di fine carriera universitaria, si ritrovano similmente giudizi molto positivi. La valutazione complessiva sugli studi universitari (su una scala di punteggi da 1 a 5) è pari per il

CdL magistrale in Scienze Economiche e Finanziarie a 4,3, il valore più elevato tra le LM attualmente attivate dalla Facoltà. Giudizi simili, e ancora più elevati rispetto alle altre LM, risultano anche in relazione alla valutazioni dei docenti (4,2) e ai rapporti tra studenti (4,8). Lievemente meno positivi i giudizi di adeguatezza delle strutture universitarie e in particolare rispetto alla biblioteca e alle postazioni informatiche.

c) AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

La significativa disponibilità di valutazioni dettagliate dell'attività didattica dei singoli insegnamenti e dei CdL, effettuate da diversi anni, rappresenta un elemento importante che caratterizza la nostra Facoltà. Questa caratteristica, da un lato, contribuisce ad elevare la conoscenza e la consapevolezza degli studenti e quindi ad orientarne le scelte, e dall'altro costituisce un elemento di ritorno e di stimolo per i docenti.

Azioni proposte. Si ripropone di incrementare l'efficacia della valutazione della didattica anche attraverso una maggiore e più fruibile diffusione degli esiti delle indagini almeno a livello di corsi di laurea. In particolare, si richiede che i questionari di valutazione della didattica vengano rielaborati per Corso di Studio e al termine di ogni semestre di lezione (quindi 2 volte l'anno, attualmente hanno cadenza annuale) e le elaborazioni siano fatte pervenire al Presidente del Corso di Studio. Si richiede inoltre che tali elaborazioni (per Corso di Studio) siano inserite nel sito della Facoltà.

A3 – L'accompagnamento al mondo del lavoro

a) RISULTATI AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Nonostante il primo Rapporto del riesame abbia tracciato un quadro complessivo del Corso di Laurea (CdL) molto positivo, lo stesso Rapporto ha anche indicato alcune opportunità di miglioramento che potrebbero essere colte dall'implementazione di alcune azioni correttive. In generale, la realizzazione e l'efficacia di tali azioni dovrà ricevere supporto da un rinnovata condivisione e da un efficace coordinamento di tutti gli organi interessati (dai neo costituiti Consigli di CdL agli organi di vertice dell'Ateneo), dalla disponibilità e permanenza delle risorse necessarie e da una realistica pianificazione delle azioni di miglioramento.

Obiettivi

Nell'area dell'accompagnamento del mondo del lavoro, le opportunità di miglioramento individuate nel riesame di febbraio di quest'anno sono riconducibili a 2 iniziative che hanno previsto di istituire una duplice rilevazione sul grado di soddisfazione dei tirocini sia da parte degli studenti sia da parte delle realtà economiche che ospitano i tirocinanti.

Azioni intraprese e stato di avanzamento

Al riguardo si è provveduto a definire e a sottomettere due questionari rispettivamente ai tirocinanti e alle realtà ospitanti i cui dati sono stati già elaborati e commentati nel presente Rapporto.

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

L'accompagnamento degli studenti e dei laureati verso il mondo del lavoro si realizza attraverso vari canali che vanno dallo stage durante gli studi, a iniziative che favoriscono gli incontri tra studenti e mondo del lavoro, a convenzioni tra Università e singole realtà economiche.

Secondo i risultati del questionario AlmaLaurea (vedi appendice statistica per i dettagli), la quasi totalità dei laureati del 2012 in Scienze Economiche e Finanziarie (classe LM-16) dichiara di aver svolto tirocini formativi, contro circa il 50% nel resto della facoltà. Sulla base della prima rilevazione di AlmaLaurea relativa al nostro Ateneo (anno 2011) il 40 % dei laureati occupati è stato assunto dalla realtà economica presso la quale si era svolto lo stage/tirocinio. Da quest'anno è stata inoltre implementata una procedura di valutazione dell'esperienza degli stages che raccoglie il giudizio sia dello studente sia della realtà ospitante. Le risposte formulate da entrambe le parti esprimono nel complesso giudizi molto positivi (si veda l'appendice statistica per i dettagli).

Negli ultimi 3 anni la Facoltà ha organizzato l'iniziativa "Economia al lavoro" con l'obiettivo di favorire incontri fra le aziende e i laureandi/neo-laureati che vogliono entrare nel mondo del lavoro. In media, nelle ultime 3 edizioni, 27 imprese hanno preso parte all'iniziativa. I risultati dell'attività di accompagnamento al mondo del lavoro sono indirettamente osservabili da alcune indagini svolte periodicamente dal nostro Ateneo. Sulla base dei risultati di un'inchiesta condotta dall'UNIVPM presso i laureati del 2008, intervistati a 3 anni dalla laurea, il 5 % dei laureati in "Finanza, Banche e Assicurazioni" sta ancora cercando lavoro, mentre il 59 % è già occupato; il restante 36 % continua gli studi o risulta tra le non forze di lavoro. Il tasso di disoccupazione è pari a circa il 9 % (inferiore al 12 % della facoltà). Tra coloro che lavorano, il settore preponderante è quello dei servizi che occupa quasi il 90 % dei laureati. Tra i laureati in finanza, 1 laureato su 4 è imprenditore, contro 1 su 7 nella facoltà. Tra i lavoratori dipendenti, circa il 60 % dichiara di essere stato assunto con contratto a tempo indeterminato (contro poco più del 50 % nell'intera facoltà). La retribuzione mensile media netta è pari a 1374 euro contro 1280 dello studente medio della facoltà.

L'indagine è stata replicata nel 2012 intervistando i laureati del 2010 in Finanza, Banche e Assicurazioni a un anno dalla fine degli studi. I risultati non sono direttamente confrontabili, ma appaiono utili per effettuare una fotografia più recente del rapporto col mondo del lavoro in un periodo di crisi economica. Ovviamente i valori degli occupati risultano più bassi (49 %) e maggiori appaiono i laureati ancora in cerca di un'occupazione (32 %). In riduzione, ma ancora preponderante, la quota occupata dai servizi (83 %), e pure in riduzione sia la quota di assunti a tempo indeterminato (28 %), sia la retribuzione media (1341 euro).

c) AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

La situazione relativa all'accompagnamento e alla partecipazione al mondo del lavoro appare, nel complesso, soddisfacente seppure con qualche segnale più recente di un possibile deterioramento che deve essere comunque valutato alla luce dell'evoluzione locale e nazionale del mondo del lavoro.

Azioni proposte. Continuare le azioni miranti all'incontro tra domanda e offerta di lavoro e proseguire con le iniziative già presenti al riguardo quali stages e "Economia al lavoro". In particolare, per quanto concerne gli stages post-laurea si richiede che essi vengano implementati secondo la nuova procedura prevista dall'art. 1 commi 34-36 della Legge 92/2012 (la Regione Marche con DGR n. 1134 ha emanato un nuovo Regolamento degli stage post-laurea in vigore a partire dal 27.08.2013, alla luce della suddetta legge).